

CONVEGNO

Economia e valori a confronto

All'Ucid politici e tecnici. Simone premio Zaccheo

Fare economia e finanza in modo etico, rispettando i valori cristiani che accomunano gli associati. Due mondi non sempre intersecabili nelle logiche di mercato moderne, che l'Unione cristiana imprenditori e dirigenti dell'Ucid ha deciso di portare in convegno sabato, come tema della quinta edizione, nel salone congressi di Biverbanca, dando voce ai professionisti del settore, ai politici del territorio, alle associazioni di lavoratori e alla Chiesa. Titolo della tavola rotonda: "Finanza, economia e territorio: valori e sviluppo".

L'Ucid, che si pone l'obiettivo di condurre un modello interpretativo secondo i canoni cristiani, nella quinta edizione del convegno annuale ha cercato di affrontare gli aspetti del mercato del lavoro, della finanza e dell'economia reale secondo un punto di vista valoriale e non solo economico. Come ha spiegato sabato mattina nell'introduzione il presidente Vittorio Donati, presentando la tavola rotonda in cui si è parlato di rapporto cliente fornitore, di banche e di confidi. I lavori sono stati aperti dai saluti istituzionali della Curia, con il vescovo Mana, impegnato però in un processo di beatificazione e rappresentato dal vicario don Boffa, a cui hanno fatto seguito i tre principali rappresentanti politici del territorio, gli onorevoli Roberto Simonetti, Gianluca Susta e Gilberto Pichetto.

La politica «deve fortemente interessarsi di banche» sostiene Simonetti e ancora: «Il crack ha dato la possibilità ai territori di tornare protagonisti, così come le banche del territorio, che svolgono un'importante funzione sociale». In un luogo dove, pur approssimando, ci sono tante aziende artigiane quanto famiglie, fare rete per le piccole realtà è sinonimo di competitività, ha spiegato Gilberto Pichetto, mentre

Gianluca Susta ha posto l'attenzione sulle idee, senza le quali è impossibile pensare allo sviluppo: «Dobbiamo trovare gli strumenti per il rilancio ed è indispensabile una guida per i progetti economici».

Il direttore generale di Biverbanca Angelo Barbarulo ha parlato di un territorio laborioso ed etico, con molta serietà, assicurando che «non è così in tutte le parti d'Italia», mentre Attilio Viola, direttore generale di Banca Sella, ha posto l'accento sul valore sociale

intrinseco alla crescita dell'istituto bancario che rappresenta: «Credere nell'ascolto delle persone, per migliorare e offrire un servizio migliore. I clienti devono essere la parola chiave - e citando Einaudi - l'uomo è il fattore primo del successo delle banche». Andrea Fortolan, presidente di Confartigianato, ha parlato con ottimismo: «Il mercato ha delle regole, ma la solidarietà deve partire dal

basso. Dobbiamo credere nella ripartenza dell'economia». E sullo stesso piano, malgrado le difficoltà, gli interessanti interventi di don Giovanni Perini e della dottoressa Marilena Bolli di Confidi.

A fine convegno premi e riconoscimenti (nella foto). Sono stati insigniti del titolo di soci onorari Roberto De Battistini (anche moderatore della tavola rotonda), Celestino Motto e Luciano Caucino ed è stata assegnata una borsa di studio a Gaia Barberis, che ha presentato una tesi sull'etica nel mondo della moda. Infine, consegnato anche il premio Zaccheo a Mario Simone per la sua carriera manageriale in un'azienda biellese e per l'impegno sociale tra scout, Bagneri e Cerino Zegna.

